

Ernesto R Milani

Ricercatore Storia Emigrazione
Ernesto.milani@gmail.com

Sermide: Dalle Sponde del Po a quelle del Mississippi
Mantovani nelle Piantagioni di Cotone del Sud degli Stati Uniti ai primi del 900'.



SEMINARIO DI STUDIO "EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE"
Magnacavallo, Centro Polivalente S.Pertini, 8 settembre 2007

Perché i mantovani sono sulle rive del Mississippi	pag. 3
Sermide: Dalle Sponde del Po a quelle del Mississippi	pag. 4
Lista navi e nominativi degli Emigrati da SERMIDE al MISSISSIPI	pag. 13
Bibliografia Essenziale	pag. 19
Ernesto R.Milani	pag. 22

Perché i mantovani sono sulle rive del Mississippi

Il Delta del Mississippi è la regione a nordovest dello stato omonimo che si estende da Memphis nel Tennessee fino a Vicksburg nel Mississippi e lungo il fiume Yazoo. Terra fertilissima a causa delle periodiche esondazioni del fiume ha cominciato ad essere coltivata a cotone ai primi dell'800. Lo sviluppo è stato propiziato dall'uso della manodopera afroamericana ancora sotto il giogo della schiavitù. Dopo la Guerra Civile la libertà data agli schiavi non ha cambiato di molto la situazione. Le terre sono rimaste in mano all'aristocrazia sudista che ha introdotto il contratto di mezzadria o di affitto delle terre, sempre a proprio favore. La massiccia presenza italiana incomincia con la piantagione di Sunny Side in Arkansas, di fronte a Greenville, Mississippi ipotecata da un uomo d'affari di New York, Austin Corbin che progettò di trasformarla in un insediamento di famiglie italiane. Circa 1000 marchigiani, veneti ed emiliani vi si stabilirono tra il 1895 e il 1896, ma la morte del Corbin e le avverse condizioni ambientali fecero fallire l'impresa. La colonia si sfaldò, ma i piantatori di cotone intuirono la validità degli italiani e a partire dal 1898 cominciarono a importare illegalmente manodopera italiana in tutte le piantagioni lungo il Delta in Mississippi, reclutando soprattutto famiglie marchigiane. Esaurito questo filone si spostarono a nord e nel 1904-05 arrivarono anche a Sermide e nei paesi circostanti. Partirono circa trecento persone che andarono ad aggiungersi alle centinaia sparse lungo il Delta. Le condizioni erano simili a quelle di Sunny Side, se non peggiori. Le lamentele dei coloni furono alla fine raccolte dall'ambasciatore italiano a Washington, Edmondo Mayor Des Planches che costrinse il governo americano a mandare il procuratore generale Mary Grace Quackenbos ad investigare la situazione in cui vivevano gli immigrati. Non fu difficile scoprire le carte dell'illegalità, soprattutto la situazione di *peonage* o di larvata schiavitù cui erano sottoposti coloro che erano trattenuti nelle piantagioni con la forza per pagare debiti reali e presunti, cosa contraria al 14° emendamento della costituzione americana. Ci furono molte denunce nei confronti dei proprietari delle piantagioni e dei loro soci seguite da condanne che, seppur lievi, intaccarono la forza dell'aristocrazia terriera del sud e alla fine finirono per bloccare l'immigrazione dall'Italia.

La presenza dei mantovani apre un'altra esperienza dell'emigrazione dal sudest della Lombardia, poco conosciuta, dove il Mississippi non fu certamente scelto per la somiglianza del paesaggio con quello della valle del Po da cui provenivano.

Sermide: Dalle Sponde del Po a quelle del Mississippi

Mantovani nelle Piantagioni di Cotone del Sud degli Stati Uniti ai primi del 900'.

*Ernesto R Milani,
Ricercatore Storia Emigrazione
Lombardi nel Mondo*

La lista passeggeri del vapore Città di Napoli partito da Genova il 19 settembre 1905 e giunto a New York il 6 ottobre elenca le prime famiglie di migranti di Sermide e dintorni. Seguono poi quelle delle navi Montevideo, Sicilia, Manuel Calvo, Antonio Lopez, Duca degli Abruzzi, Buenos Aires. Questa volta non erano diretti né in Brasile né in Costarica, ma in Mississippi dove sarebbero andati a coltivare il cotone. Le località hanno nomi quasi esotici: Robinsonville, Leland, Rosedale, Greenville. A fine 1907 il numero degli emigrati sarà di circa 300. Gli ultimi di un'emigrazione che, cominciata nel 1895, interrotta nel 1897 e ripresa nel 1899, aveva interessato prima le Marche per poi estendersi all'Appennino bolognese e modenese fino a Vernio, in provincia di Pistoia e si era poi prolungata fino all'estremità sudovest della Lombardia.

Destino e destinazione sconosciuti. A.L. Tirelli, l'intermediario di braccia, era stato molto vago durante il suo giro di propaganda del 1904 inteso a promuovere l'emigrazione verso i campi di cotone del Mississippi; migliori informazioni non erano state fornite dai suoi sub-agenti in loco, più interessati alla commissione che al benessere dei potenziali migranti.

Gli stati dell'Arkansas e del Mississippi hanno una superficie pari al 90 % di quella italiana. La città più importante dell'Arkansas (80% di popolazione bianca e 20% afroamericana per un totale di 2.752.000 abitanti) è Little Rock con circa 185.000 abitanti. Jackson è invece la città più importante del Mississippi (61% della popolazione bianca e 39% afroamericana per un totale di 2.910.000) con 180.00 abitanti.

Il Delta del Mississippi è invece una regione alluvionale fertilissima a forma ellittica che si estende su ambedue le coste del fiume omonimo nell'area mesopotamica delineata dai corsi dell'Arkansas e dello Yazoo e si snoda da Memphis fino a Vicksburg circa 240 chilometri più a sud. Il delta del fiume si trova invece 470 chilometri più lontano, a New Orleans. Per Delta del Mississippi s'intende quindi la parte costiera dello stato omonimo. La bonifica della regione, regno incontrastato di foreste e paludi, è cominciata ai primi dell'Ottocento in contemporanea con le prime colture del cotone per mezzo degli schiavi afroamericani. La Guerra civile abolì la schiavitù, ma il governo federale non cambiò lo stato delle cose. Il potere economico e politico rimase nelle mani dei piantatori: Gli afroamericani divennero affittuari o mezzadri, perdendo addirittura molti diritti in seguito a leggi ad hoc (black codes) disegnate apposta per controllarne la mobilità e i diritti civili. Prospettiva che riduceva gli stimoli per un miglioramento qualsiasi salvo la libertà di andarsene a piacimento e rendere così difficile la vita ai produttori di cotone. Migrazioni che ad un certo punto porteranno all'esodo, non sempre felice, verso Kansas City, St. Louis e Chicago.

L'afroamericano diventa quindi un problema. I piantatori e i politici del Sud affrontano la questione con una dose di razzismo atavico tesa soprattutto a denigrarne le capacità e giustificare l'intensa campagna di propaganda rivolta alle migliaia di immigrati in arrivo negli Stati Uniti. Sforzi vanificati dal salario basso delle piantagioni; gli italiani accettano soltanto il lavoro in fabbrica o della miniera per mettere assieme in fretta un gruzzolo e tornarsene in Italia. I tentativi di convincere contadini indipendenti provenienti anche da altri stati hanno poca fortuna in quanto le terre dell'Ovest sono più a buon mercato: Nessuno ha voglia di confrontarsi con la classe dominante del sud, arcaico e

poco progressista e con una popolazione a prevalenza afroamericana. La paura esplicitata reale è che sostituire gli afroamericani equivale socialmente ad essere considerati non bianchi e vivere quindi ai margini della società..

I primi italiani ingaggiati nel Delta lavorarono sugli argini di Friar Point nella contea di Coahoma per conto del piantatore di cotone Charles Sessions. L'interesse verso di loro incomincia da questo esperimento. Siamo nel 1880. Poco dopo incomincia la storia di Sunny Side.

Austin Corbin, un banchiere di New York proprietario della ferrovia di Long Island incorpora il 9 aprile 1887 la Sunny Side Company dal nipote del famoso statista americano John C. Calhoun: la Compagnia intende rimettere in sesto i 10.000 acri di terre semiabbandonate che si trovano nella parte concava del lago Chicot di fronte al Mississippi. Fu costruita una ferrovia interna per trasportare il cotone fino all'attracco delle navi per il trasporto del cotone a Greenville, allora il centro cotoniero più importante del Sud proprio di fronte. Per ovviare al problema della manodopera Corbin si accordò con l'ambasciatore italiano Saverio Fava e ad Alessandro Oldrini, capo dell'ufficio del lavoro di Ellis Island. Nel progetto fu pure coinvolto il sindaco di Roma, Emanuele Ruspoli s'incaricò del reclutamento in Italia da dove avrebbe mandato un centinaio di famiglie l'anno per cinque anni. Fu redatto un contratto e dopo aver appianato politicamente diversi contrasti con le autorità americane per via della legge del 1885 che vietava l'arrivo dei migranti con contratti di lavoro, il primo gruppo di migranti arrivò a New Orleans il 29 novembre 1895 a bordo dello Chateau Yquem. Consisteva di 98 famiglie, 303 adulti, 110 adolescenti e 127 bambini. Per un totale di 562 persone. Provenienti soprattutto dalle Marche, dove Ruspoli possedeva grandi proprietà terriere intorno a Senigallia, dall'Emilia e dal Veneto. I primi raccolti arrivarono nell'estate del 1896 proprio quando Corbin, il 4 giugno, per le conseguenze di una caduta dalla sua carrozza nella sua tenuta del New Hampshire. Il genero George S Edgell prese il comando dell'azienda. Il secondo gruppo di 72 famiglie partì da Genova a bordo del Kaiser Wilhelm II il 17 dicembre 1896 ed arrivò a Sunny Side via New York il 5 gennaio 1897. Nel frattempo, nonostante la guida di padre Pietro Bandini, la colonia cominciò a sbandarsi in seguito a diverse considerazioni. Secondo le statistiche della Sunny Side Company, nel 1896 su una popolazione di 544 italiani, si erano avuti 23 decessi ossia circa il 42 per mille, mentre nel 1897 su una popolazione di 967 anime, delle quali 932 arrivate dall'Italia tra il 1895 e 1896 e 35 nate in loco, si erano avuti 53 decessi, ma la statistica fornita da padre Bandini per lo stesso anno 1897, cita invece 72 morti di cui 28 adulti e 44 bambini contro 56 nati. La gente andrebbe via subito, ma non ha i mezzi per farlo. La disperazione però continua e nell'inverno 1897-1898 la colonia si frantuma. Le lamentele inviate alle autorità italiane e corroborate anche da varie inchieste tra cui quella di Rossati nel 1898 non furono in grado di cambiare la situazione di disagio.

L'altra preoccupazione era legata al costo degli appezzamenti che a 160 dollari per acro erano più cari delle terre più produttive della regione del 50-60%. Le casette, propriamente baracche erano sopravvalutate a 150 dollari. L'acqua non era potabile e il trattamento da parte dei supervisori molto rozzo. Infine, la volatilità del prezzo del cotone unita alle spese continue non garantiva un guadagno sicuro nonostante il lavoro massacrante.

Le lamentele inviate alle autorità italiane e corroborate anche da varie inchieste tra cui quella di Rossati nel 1898 non furono in grado di cambiare la situazione di disagio

A fine 1897 un gruppo seguì padre Bandini a nordovest dell'Arkansas dove fu fondata Tontitown, un altro andò nel Missouri con A.M. Piazza a formare il villaggio di Rosati tuttora esistente, mentre altri ancora partirono per Shelby nel Mississippi, Irondale Alabama o tornarono in Italia.

A partire dal 1 febbraio 1898 la Sunny Side Company concesse la gestione della piantagione a O. B. Crittenden, un mercante di cotone e a Leroy Percy, senatore e uomo d'affari di Greenville nel Mississippi. Fallito il piano di rendere Sunny Side una colonia modello popolata da italiani proprietari del loro terreno, la nuova gestione cambiò il contratto di vendita in quello d'affitto, ma nel 1899 l'esodo aveva ridotto il numero di famiglie da 174 a 20 per un totale di 97 persone, in prevalenza marchigiane che nel 1900 sarebbero già aumentate a 42 per un totale di 142 persone. Come mai? Che cosa era successo?

Malattie, morti, vessazioni di ogni tipo, ma anche denaro soprattutto per chi aveva terre fertili e quando il prezzo del cotone era alto. Gli italiani avevano imparato in fretta. I produttori di cotone capeggiati da Leroy Percy favorirono la presenza dei contadini italiani per contrastare il bisogno di manodopera sempre crescente. Per aggirare la legge americana contro l'immigrazione a contratto come era stato fatto per i primi coloni di Sunny Side, fu escogitato un sistema molto ingegnoso. Alcuni italiani già impiegati al *company store* come Pierini e Catalani si improvvisarono agenti di immigrazione. Preparavano falsi *affidavit*, atti di richiamo con elenchi di famiglie di possibili coloni firmate da sponsor fittizi, mandati a vidimare al consolato italiano di New Orleans e poi spediti ai subagenti in Italia. All'inizio, soprattutto nelle Marche. A chi accettava di partire per il Delta gli agenti, attraverso i produttori di cotone, anticipavano il costo del viaggio via nave, del treno e l'ammontare da mostrare alle autorità americane al momento dello sbarco in America. Fornivano pure una lista con le risposte alle possibili domande da imparare a memoria.

In questo modo centinaia di marchigiani, modenesi, bolognesi, pistoiesi, veneti e mantovani lasciarono le loro case e partirono in periodi diversi per le piantagioni di Sunny Side, New Gascony, Red Leaf in Arkansas; di Clarksdale, Cleveland, Indianola, Greenwood, Shola, Longwood, Shaw, Arcola, Hampton, Dockery, Greenville, Vicksburg, Natchez in Mississippi e Mounds e Lakeport in Louisiana, per citarne soltanto alcune. E furono subito indebitati fino al collo. Dovevano restituire oltre al costo del viaggio- nolo marittimo, biglietto del treno da New York, Norfolk in Virginia e quindi a Vicksburg o Memphis, l'ammontare minimo di 50 dollari richiesto ad Ellis Island, gli anticipi per i viveri, il costo del dottore, tutto a tasso fisso. Pure a loro carico la manodopera afroamericana ingaggiata per accelerare il raccolto, il costo dei muli, esorbitante quanto il loro mantenimento sempre su base annuale. Il raccolto del cotone era controllato dalla compagnia, che deduceva le spese di trasporto, d'imballaggio, lucrava sul seme del cotone ed impediva ai coloni di andarsene fino all'estinzione dei debiti. Chi tentava di fuggire era arrestato. Reato federale di larvata schiavitù (*peonage*) ampiamente applicato agli afroamericani e anche agli italiani che si trovavano in condizioni simili alla loro, nonostante la sua patente illegalità nei confronti del 14° emendamento della Costituzione americana. Il meccanismo era semplice e usato un pò dappertutto. Indebitare i coloni, bloccarli nella piantagione ed utilizzare la legge per obbligarli a far fronte a contratti firmati in maniera quasi sempre inconsapevole.

Qualcuno ce la faceva, altri no. La situazione nel Delta era immutabile. Le malattie erano sempre all'ordine del giorno a causa del clima, ma soprattutto delle croniche condizioni igienico-sanitarie aggravate dalle febbri malariche e dalla cattiva alimentazione. Finito il boom delle Marche, gli agenti che intascavano una grossa commissione per ogni famiglia indotta a partire, s'indirizzarono verso le province di Modena, Bologna e anche Pistoia, da cui provenivano molti dei primi coloni di Sunny Side. Siamo nel 1904-1905, alla ricerca di famiglie numerose da avviare al lavoro delle piantagioni di cotone.

La situazione nelle piantagioni lungo il Mississippi andava peggiorando. Gli italiani subivano lo stesso trattamento degli afroamericani. Giova ricordare il linciaggio degli 11 italiani di New Orleans del 1891 e quello più recente a Tallulah, sempre in Louisiana e cioè vicino alle piantagioni dove c'erano i modenesi di Mounds e Lakeport, di cinque italiani era avvenuto soltanto nel 1899. Il tentativo della Illinois Central di placare l'ambasciatore italiano a Washington, Edmondo Mayor Des Planches, molto reattivo al confronto del suo predecessore Fava, invitandolo a un viaggio attraverso il Sud degli Stati Uniti era servito a rafforzare l'idea che gli italiani avessero poche possibilità di progredire in una regione dove le condizioni erano negative. Di fatto pochi immigrati erano arrivati nel Delta. Ebrei dall'Europa centrale attivi nel commercio e nel settore immobiliare, seguiti da libanesi e cinesi. Ma in agricoltura restavano soltanto gli afroamericani e i bianchi di origine inglese che avevano abbandonato le colline ad ovest del Delta. E gli italiani.

L'ambasciata continuava a ricevere lamentele soprattutto a proposito del *peonage* e le cattive condizioni di vita. Il sistema di polizia che terrorizzava gli afroamericani era praticato contro tutti mentre il sistema giudiziario tutto era controllato dai pochi prominenti tutti ammanicati tra di loro. Bianchi facoltosi che controllavano il sistema, bianchi poveri che non andavano d'accordo con gli afroamericani, afroamericani che subivano e italiani alla ricerca di un loro spazio.

L'ambasciatore chiese formalmente al governo americano di indagare sulla situazione delle colonie italiani nelle piantagioni del Sud. L'inchiesta del procuratore generale Mary Grace Quackenbos cominciò a luglio del 1907.

In questo scenario, contrastato e controverso, l'opera degli agenti d'emigrazione continuava senza sosta, favorita dai forti guadagni, dallo scarso potere degli organi consolari e d'immigrazione italiani e delle autorità americane.

Tra gli agenti più attivi ci fu un mantovano che era partito poco prima del 1880.

Adelelmo Luigi Tirelli (battezzato Dallelmus Aloysius) nacque a Carbonara Po il 3 ottobre 1844 da Luigi fu Carlo e Paola Pradella di Luigi della Corte Greppi. I genitori figuravano come possidenti. Partì per la Pennsylvania nel 1882 da dove si trasferì poi a Vicksburg nel Mississippi, dove ottenne la cittadinanza americana il 22 agosto 1887. Ufficialmente gestiva un banco per la vendita di frutta e verdura. Si era sposato con Antonia Fugace nel 1875 ed in Pennsylvania nel 1878 erano nati i figli Paul e Rosie nel 1883. Clarence nasce invece a New York nel novembre del 1884. Nel 1887 è già nel Mississippi quando nasce la figlia Dilcy, morta a Vicksburg nel maggio 1968. Come molti altri negozianti diventati più o meno importanti, s'invischia nella tratta delle braccia ovvero nel favorire l'immigrazione d'italiani. Il suo assistente è James Roselli. Tirelli è in Italia nel 1904 dove ha contatti con alcuni dei suoi subagenti in provincia di Modena e soprattutto nei suoi luoghi di origine. A Sermide si avvale delle informazioni anagrafiche fornitegli da Silvio Negri, capostazione ferroviario, proprietario di un negozio di mobili ed anche sindaco del paese. Il rapporto di Mary Grace Quackenbos lo cita chiaramente nella transazione riguardante Achille Poletti, oltre a Rossi Andrea ed all'impiegato dell'ufficio anagrafe Cavicchini, ambedue di Sermide. Il suo ufficio di rappresentante di linee di navigazione ha sede al numero 406 di Washington street a Vicksburg. Una sua lettera indirizzata al Poletti datata 28 giugno 1906 spiega la procedura da seguire per richiamare i cugini dall'Italia

(ovviamente per evitare problemi con le autorità d'immigrazione in merito alla legge che vietava l'emigrazione a contratto del 1885). Il Poletti avrebbe scritto ai cugini in Italia. Costoro, senza fare parola con nessuno, dovevano rivolgersi al segretario comunale di Sermide, Luigi Cavicchini. Costui, che era pure il suo

corrispondente, avrebbe dato loro tutte le spiegazioni necessarie e fornito i dettagli inerenti alla partenza non appena in possesso dei documenti necessari all'espatrio. Quackenbos asserisce che due mesi prima del suo rapporto del 28 settembre 1907, Tirelli era stato processato in Italia assieme ad altre 16 persone per tre diverse violazioni della legge italiana sull'emigrazione.

Accusato di travisamento fraudolento della realtà, di aver fornito false istruzioni finalizzate all'emigrazione e di falso utilizzo di dichiarazioni legali e per questi reati condannato rispettivamente ad un anno e dieci mesi oltre a 1.223 lire di multa, 18 mesi e 600 lire di multa e 6 mesi e 300 lire di multa. La Quackenbos non documenta, però, le sue informazioni. Le ricerche in tal senso effettuate in Italia, soprattutto nella documentazione del tribunale di Pavullo non hanno ancora dato alcun risultato.

Il Tirelli riuscì a farla franca anche negli Stati Uniti, nonostante le diverse denunce a suo carico e la condanna in Italia del giugno 1907. Nel novembre 1907, poco dopo l'inchiesta rivelatrice di Quackenbos, l'ambasciatore italiano Des Planches si lamenta con il segretario del commercio e del lavoro, Oscar Strauss in quanto Tirelli, Roselli e Umberto Pierini, noti reclutatori ed agenti d'immigrazione clandestina, essendo ancora a piede libero, continuano impuniti la loro attività. In realtà l'attenzione del governo federale e della stampa avevano cambiato la situazione e il Tirelli onde evitare guai giudiziari si era trasferito a Memphis, Tennessee dove non era indiziato, come attestato dal censimento federale di 1910. La sua tecnica era quella di evidenziare il successo dei pochi A. L. Tirelli fu l'artefice principale dell'emigrazione da Sermide e dintorni che coinvolse circa 300 persone tra il 1905 e il 1907.

Le principali destinazioni dei sermidesi nel Mississippi furono: Robinsonville, pochi chilometri a sud di Memphis; Rosedale, Leland, Indianola e Longwood attorno a Greenville.

L'inchiesta di Mary Grace Quackenbos si concentrò su Sunny Side, ma abbiamo ampi resoconti della situazione nelle piantagioni sparse tra Memphis a Natchez. A Robinsonville oggi non ci sono più italiani. Comunità sparsa di un migliaio di persone.

A Bowdre, nelle vicinanze, c'è un cimitero abbandonato dove è sepolto Mario Bassi. Nel 1906 la piantagione di proprietà di W. K. Herrin consisteva di 550 acri coltivati a mais e 1200 a cotone. Era una delle località più malsane del territorio e nonostante l'esiguo numero di famiglie, mai superiore a dodici, la Quackenbos fatica a parlarne.

Ci furono 4 decessi in meno di un anno. Le famiglie mantovane presenti erano quelle di: Policarpo Poletti, Vittorio Galvani, Bartolo Bassi (tornato poi a Sermide), Achille Poletti, Underigio Bertolani, Reversilio Bertolani, Guido Guidorzi, Pietro Mantovani, Amedeo Avanzi, Rizieri Furini. Erano state setacciate dai subagenti di Tirelli ed attratti a Robinsonville con il miraggio di grosse opportunità di guadagno, in località non meglio specificate, dove le donne potevano guadagnare da 1.50 a 3 dollari al giorno e i bambini fino a 80 centesimi.. Quando arrivarono i prepagati, nessuno di loro, anche per l'ignoranza dettata dalla buona fede, fu sfiorato dalla possibilità di un raggio, nonostante i documenti fossero firmati da persone, che dovevano essere loro note, ma che in realtà erano a loro sconosciute. Tirelli aveva incontrato le famiglie al loro arrivo a Memphis, scortandole fino alla stazione ferroviaria di Robinsonville, distante una cinquantina di chilometri e addentrandosi con loro per altri dieci chilometri nella campagna. La piantagione era piena di afroamericani ed i mantovani furono alloggiati in alcune capanne sulle rive di un torrente dall'acqua stagnante, il Buck Island Creek, non lontano da un lago, il Lost Lake (lago perduto). L'acqua del torrente che si snodava lungo la piantagione era color verde marcio, ricoperta a tratti da fitta vegetazione e da tronchi in putrefazione. Alla puzza tremenda emanata dalla boscaglia paludosa

si aggiungeva il caldo torrido e umido, ottimo per la coltura del cotone. Le donne italiane attingevano qui il fabbisogno quotidiano d'acqua, imbevibile, che trasportavano in recipienti di terracotta. Seminascono dall'erba alta giacevano a terra, quasi arrugginite, le tubature per l'acqua che mesi prima la compagnia aveva comprato per placare le lagnanze dei coloni, ma mai utilizzate. Lo stato della piantagione è facilmente intuibile. Sveglia alle quattro. Subito dopo il capitano, fucile a tracolla, ispeziona per accertarsi che tutti siano al lavoro. Il giovanissimo medico della compagnia non faceva altro che prescrivere tonici contro le febbri che erano soltanto panacea. Anche lui, come altri medici del Delta, negava la nocività dell'acqua e ne attribuiva il colore alla ricca vegetazione della regione. Per dimostrare la truffa da parte di Tirelli, la Quackenbos allega pure una lettera spedita ad uno degli affittuari di Robinsonville, Rizieri Furini, richiamato da Policarpo Poletti. Furini asserisce di non avere mai conosciuto il Poletti, il quale in una lettera al console italiano a New Orleans dichiara di non conoscere e di non aver mai scritto a Rizieri Furini. Non si era mai sognato di richiamare detta famiglia e tantomeno di farla arrivare in quella terra miserabile, dove non esistevano leggi per i poveri italiani, che vi trovavano disperati solo per aver dato retta a qualcuno. Il suo unico pensiero era quello di essere portato via da quel luogo al più presto. Per dimostrare la falsificazione dei nomi, la Quackenbos allega alla documentazione una copia del manifesto di sbarco di Ellis Island. Il 2 maggio 1907 Policarpo Poletti, Vittorio Galvani, Bartolo Bassi e Achille Poletti si recarono a Memphis per un appuntamento di lavoro. Furono inseguiti da 5 persone che li presero, puntarono contro le pistole, intimarono loro di ritornare alla piantagione e di tenere la bocca chiusa. Li scortarono fino alla piantagione. Tutti e 5 furono accusati di *peonage*.

Underigio Bertolani, fratello di Roversillo chiese al console italiano che aveva visitato la piantagione di dire a Mr. Herrin che intendeva andarsene. Non era indebitato e suo fratello si offrì di pagare qualsiasi possibile pendenza sorta nel frattempo. Alla stazione ferroviaria Bertolani fu fermato da un impiegato, ma fece in tempo a prendere il treno per Memphis. Il giorno dopo, 2 aprile 1907, un poliziotto accompagnato da Mr. Herrin lo arrestò proprio sulla Main Street (strada principale). Chiese di poter vedere il console, ma per tutta risposta fu portato in un ufficio e costretto a firmare un documento di cui non era in grado di capire il contenuto. Un poliziotto lo ricondusse alla stazione, da dove ripartì assieme a Mr. Herrin, che tanto per cambiare estrasse una pistola dalla borsa che si mise poi in tasca. Bertolani fu imprigionato nuovamente a Tunica con l'accusa di debito. Vi restò due giorni, ma fu rilasciato quando Policarpo Poletti e Amadeo Avanzi firmarono una cauzione di 100 dollari. Bertolani s'impegnava a non abbandonare la piantagione. Il debito attribuito era di 25 dollari, mentre egli sosteneva di essere creditore di 40. Anche in questo caso l'imputazione fu di *peonage*.

Guido Guidorzi, Luigi Guidorzi, Rizieri Furini, Pietro Mantovani e Amadeo Avanzi se ne andarono alla ricerca di una vita meno onerosa e si diressero anch'essi a Memphis. Alla stazione di Memphis incontrarono l'onnipotente Mr. Herrin che non proferì verbo. Sentendosi rassicurati acquistarono i biglietti per Birmingham, Alabama. Dopo un tragitto di due ore, in prossimità della stazione di Holly Spring, Mississippi, un poliziotto si avvicinò al finestrino della carrozza e li fece scendere puntando loro contro la pistola. Li portò alla stazione di polizia; Tre ore dopo arrivò Mr. Herrin che chiese loro se intendessero tornare al lavoro. Alla richiesta di vedere il console italiano rispose di esserlo lui stesso. Dopo un paio d'ore furono messi sottochiave, ricondotti alla stazione ferroviaria e il giorno seguente incarcerati a Tunica, dove rimasero per sei giorni. L'agente James Roselli di Greenville, con la falsa promessa di portarli dal console, li riportò invece alla stazione di Robinsonville, assieme ad un

poliziotto e all'agente Tirelli. Raggiunsero quindi l'ufficio di Mr. Herrin, che li costrinse a firmare un contratto per l'estinzione del loro presunto debito, avvalendosi dell'interpretazione e della testimonianza dei due agenti d'immigrazione, messi poi sotto accusa anche per questa vicenda.

Oggi a Robinsonville la presenza dei mantovani è testimoniata solamente dalle lapidi abbandonate e piene di sterpaglie del cimitero di Bowdre.

Longwood, Mississippi si trova a 5 chilometri da Greenville, che ai primi del '900 era il più importante centro cotoniero della regione. Nel 1905, il proprietario della piantagione, Dunbar Marshall importò molti italiani tramite Tirelli. Il suo manager e interprete italiano era Eugenio Gentilini, il cui duro comportamento nei confronti dei compatrioti fu denunciato a più riprese.

Isaia Predieri di Sermide fu coinvolto in uno dei tanti casi di peonage. Ecco il suo racconto:

"Sono arrivato a Longwood con moglie e figli con biglietti prepagati da Tirelli, il costo dei quali è stato fissato a \$150. Alla fine del secondo anno i miei debiti erano aumentati a \$400. I miei due bambini sono morti di febbri. Me ne sono andato da Longwood a marzo del 1907 da Antonio Biondini vicino a Greenville. Un paio di giorni dopo sono apparsi due poliziotti che mi hanno arrestato e portato in manette alla stazione di polizia di Greenville. Fui riportato a Longwood e quindi ad Erwin da un giudice di pace che mi accusò di debito dandomi la possibilità di scegliere tra il pagamento di \$400, la colonia penale o il ritorno al lavoro della piantagione, onde pagare il debito. Biondini era venuto con me ed aveva offerto una cauzione in contanti di \$100 che però fu rifiutata. Il giudice ripeté la proposta. Impaurito decisi di tornare a Longwood dove dopo aver lavorato per 4 mesi mi lasciarono andare dopo aver pagato \$20. Non ho mai visto un contratto".

Il gruppo più consistente di sermidesi andò invece a Rosedale

Le condizioni di vita di Rosedale erano sostanzialmente simili a quelle delle altre piantagioni, nonostante l'interesse dimostrato dal suo proprietario Charles Scott, noto avvocato e già candidato alla carica di governatore dello stato del Mississippi proprio nel periodo in cui la questione dell'immigrazione italiana era ampiamente dibattuta. Scott ne era stato fiero assertore sin dall'inizio ed aveva cercato appoggi anche attraverso un viaggio in Italia. Circa 30 famiglie importate dal Tirelli lavoravano nella sua piantagione.

Dal 29 maggio 1906 al 28 febbraio 1907 su una popolazione di 12 famiglie si contarono 8 morti: Federico Magri anni 29, Ines Magri anni 2, Ines Barbieri anni 2, Ugo Moi anni 12, Sergio Guidorzi anni 7, Maria Rampani anni 18, Rosina Vincenzi anni 7.

I casi di *peonage* a Rosedale dimostrano con certezza che nonostante le pubbliche affermazioni di Charles Scott a favore degli italiani, la gestione della sua piantagione era demandata a rozzi scagnozzi cui non prestava la necessaria attenzione. Anche qui furono registrate molte lamentele per maltrattamenti. Cito come esempio la dichiarazione di Pietro Vincenzi

"Sono arrivato da Sermide con altre 5 famiglie. Sono stato trattenuto ad Ellis Island in un detention room. Ad un certo punto mi hanno chiamato per dirmi che il mio parente Luigi Cardani mi aveva mandato 100 dollari. Mai sentito questo Cardani, ma mi portarono in un ufficio e mi diedero 40 dollari. Ho scoperto dopo che me li avevano messi in conto. A Rosedale sono stato accolto dall'interprete Nick Curcio. Non riuscivo a sopportare le condizioni della piantagione. A marzo del 1907 ho deciso di andarmene assieme a Giuseppe Rampani, suo fratello Cesare, Fortunato Capitani e mio figlio Antonio. Partiti da Rosedale alle 11 di sera, ci siamo incamminati lungo la ferrovia fino a raggiungere Round Lake alle 8 di mattina del giorno seguente. Abbiamo comprato i biglietti per Memphis e siamo saliti in treno. A questo punto due

uomini armati di pistola ci hanno intimato di ritornare. Ci hanno perquisito e portati in un negozio di frutta e verdura a Gunnison dove ci hanno tenuto tutta la notte, guardati a vista da un poliziotto. Riportati a Rosedale ci hanno rimesso in prigione al freddo e senza cibo assieme ad altri afroamericani. Ci costrinsero poi a firmare un documento dove ci impegnavamo a restare nella piantagione fino al mese di luglio e riacquistare quindi la libertà. Firmai la promessa in quanto non c'erano alternative, ma dopo 40 giorni sono riuscito a fuggire".

Questo è invece l'affidavit di Argia Moi, scappata con i figli:

" Sono la moglie di Giuseppe Moi, Siamo venuti a Rosedale su suggerimento dell'agente Tirelli con un affidavit firmato da Umberto Berloncini di cui non abbiamo mai sentito parlare. In 18 mesi non abbiamo fatto alcun miglioramento. Siamo stati malati di febbri. Mio marito è stato a letto per due mesi. Mio figlio Ugo di 2 anni è morto, come pure il figlio e la figlia di Serio Guidorzi. Visto che il nostro debito aumentava di giorno in giorno, abbiamo deciso di andare via. Sono partita per prima con i figli lasciando mio marito a finire il raccolto. Mentre stavo seduta nella carrozza del treno con i miei figli, il manager, l'interprete della piantagione Mascagni e un poliziotto mi hanno ordinato di scendere. Mi sono rifiutata e allora hanno minacciato di arrestarmi. Decisi allora di obbedire. Mio figlio è stato letteralmente buttato fuori dalla vettura. Sono ritornata, ma decisa ad affrontare il carcere piuttosto che tornare a Rosedale e qualche tempo dopo sono riuscita a scappare via".

L'inchiesta di Mary Grace Quackenbos del 1907 che si compone di centinaia di pagine ed evidenzia una serie impressionante di soprusi sia fisici sia economici. Il suo rapporto finale fu duramente criticato da Leroy Percy, che non ne riconosceva l'autorità in quanto avvocato donna del Nord con presunta scarsa domestichezza con il mondo del Sud. Percy usò tutte le armi a sua disposizione per screditarne l'operato presso il dipartimento di giustizia americano onde dimostrare la bontà del sistema in atto nel Mississippi. Di fatto la Quackenbos riuscì a trascinare in tribunale O. B. Crittenden, uno dei soci di Percy con l'accusa di *peonage* nei confronti di Angelo Casavecchia. Costui aveva abbandonato la piantagione di Vacluse (Sunny Side) ed era fuggito a Greenville con un debito di 1.200 dollari, più meno pari a quello del suo compagno di sventura Domenico Nobili. Furono ambedue arrestati illegalmente e riportati a viva forza a Vacluse su una barca a motore. Atto che violava la sezione 1990 & 5526 degli statuti degli Stati Uniti. Oltre al *peonage*, furono contestati i contratti firmati illegalmente e la loro perversa applicazione nei confronti dei coloni. O.B. Crittenden subì una lieve condanna aiutato da una giuria favorevole ai produttori di cotone che svelò comunque le pratiche illecite perpetrate fino ad allora impunemente nel Delta. Fatto che avrebbe creato un cambiamento.

Come erano regolamentati i rapporti tra piantatori e coloni, adesso che il sogno della piantagione modello di Corbin era finito miseramente?

I contratti in vigore più comuni erano quello di affitto e di mezzadria. Mary Grace Quackenbos notò che gli italiani preferivano il contratto d'affitto che li rendeva più indipendenti, ma la resa dipendeva anche dalla fertilità dei terreni in dotazione, dalla condizione fisica e dal numero dei componenti attivi della famiglia, che ovviamente variavano da colono a colono.

La piantagione era un'azienda volta al profitto dei mercanti di cotone che lucravano su tutto. L'elenco è aperto dai *company store* con i loro articoli prima necessità a prezzi esorbitanti, prosegue con gli affitti eccessivi dei terreni che toccavano punte di 7.50 dollari per acro, il guadagno sul cotone comprato dal colono a prezzi bassi e rivenduto a prezzo elevato con

conseguente profitto. Altri introiti derivavano dalla trattenuta del seme di cotone per far fronte al processo di sgranatura, nonostante il seme appartenesse di norma al colono. Ovviamente il contratto non riportava clausole al riguardo. Altro cespite era derivato dalla rivendita del seme sul mercato. Profitti ulteriori su: sgranatura, imballaggio e legatura delle balle di cotone. Profitto sul trasporto del cotone ad un dollaro per balla. Profitti per lo scarico, un dollaro per balla. Profitti sul dottore, un dollaro per ogni miglio di strada percorso (1.600 metri), da 2 a 3 dollari per visita, 25 dollari in caso di ricovero. Trattenuta del 20% sull'onorario del dottore. Profitto sulla vendita dei muli e sull'interesse fisso annuale del 10%. E' chiaro quindi che la somma anticipata attraverso i prepagati ritornava alla compagnia con lautissimi interessi.

Nel caso degli afroamericani e di conseguenza degli immigrati italiani, il sistema della piantagione poggiava sul debito costante, dove l'intero gruppo familiare rappresentava solamente una cifra, una voce del libro mastro della compagnia e dei libri contabili degli agenti di emigrazione.

La classe dominante si rifiutò di riconoscere l'ingiustizia del suo sistema di organizzazione del lavoro nonostante l'evidenza dei fatti e questo non era certamente il mezzo ideale per attrarre i migranti italiani.

Situazione che interessava sia le piantagioni di cotone sia alcune fabbriche tessili come i Barton Mills in Arkansas, pure oggetto di controllo governativo.

Il trambusto creato dalle controversie seguite all'inchiesta della Quackenbos suscitò una grande attenzione verso le condizioni di lavoro dei lavoratori italiani in Arkansas e Mississippi. Le sue denunce generalizzate nei confronti dei produttori di cotone che godevano di molti favori nella società al potere compreso il presidente Theodore Roosevelt, amico personale di Leroy Percy, non cambiarono immediatamente lo stato delle cose. Le condanne furono simboliche, ma di fatto contribuirono a creare una consapevolezza del problema. Le autorità italiane sia negli Stati Uniti sia in Italia si resero conto del pericolo e il Sud fu praticamente messo a bando. In questo modo si fermò l'immigrazione italiana e non verso il Delta, dove il sogno di una colonizzazione da parte della manodopera immigrata si sarebbe realizzato soltanto in minima parte.

Le teorie dei piantatori di cotone e dei magnati della ferrovia che desideravano sostituire la manodopera afroamericana con quella italiana più qualificata per il progresso futuro del Sud naufragarono proprio perché gli italiani furono trattati come gli afroamericani e come tali privati del loro status di bianchi da altri bianchi. Troppo complicata la vita nel Sud, soprattutto quando c'erano altre alternative nel paese in crescita.

Nel 1905 il numero di famiglie a Sunny Side era aumentato a 127. Nel 1912 il loro numero si era ridotto a 60 e nel 1920 le ultime famiglie rimaste si trasferirono a Lake Village:

L'arrivo nel sud del Mississippi nel 1907 del *boll weevil*, coleottero distruttore del cotone, precipitò la situazione ormai sfavorevole all'immigrazione italiana. La sola alternativa dei piantatori fu di rinnovare il rapporto con la fluttuante manodopera afroamericana, pur sempre legata al territorio e al sistema. Almeno per il momento.

L'apice dell'immigrazione italiana fu raggiunto nel 1910 quando il suo numero costituiva il 2.3 % della popolazione bianca del Delta. Da allora in avanti i gruppi concentrati nelle contee di Bolivar e Washington si sparsero per il Delta a cercare di definire la loro nuova identità.

LISTA NAVI e EMIGRATI da SERMIDE al MISSISSIPI

Città di Napoli : Partito da Genova il 19 settembre 1905 - arrivato a New York il 6 ottobre 1905

N.	Cognome e Nome	Età	Destinazione in Mississippi	Sponsor	Luogo Residenza/Nascita
1	Grazi Alberigio	31	Rosedale	Minardi Francesco	Sermide
2	Grazi Maria	32	Rosedale		Sermide
3	Grazi Imo	11	Rosedale		Sermide
4	Grazi Vittorio	7	Rosedale		Sermide
5	Grazi Oddone	7	Rosedale		Sermide
6	Grazi Vittoria	5	Rosedale		Sermide
7	Grazi Carlo	2	Rosedale		Sermide
8	Barbieri Antonio	29	Rosedale	Baratta Giuseppe	Sermide
9	Barbieri Maria	25	Rosedale		Sermide
10	Barbieri Ines	1	Rosedale		Sermide
11	Rampani Giuseppe	25	Rosedale	Sardelli Ferdinando	Sermide
12	Rampani Zaccaria Maria	24	Rosedale		Sermide
13	Rampani Ercole	2	Rosedale		Sermide
14	Rampani Cesare	1	Rosedale		Sermide
15	Cortesi Golo	22	Rosedale	Grandi Giuseppe	Sermide
16	Cortesi Direnere	20	Rosedale		Sermide
17	Cortesi Ugo	1	Rosedale		Sermide
18	Vincenzi Pietro	41	Rosedale	Dardani Luigi	Sermide
19	Vincenzi Ferma Ferina	39	Rosedale	<i>Dimessa ospedale Ellis Island</i>	Sermide
20	Vincenzi Antonio	17	Rosedale	Dardani Luigi	Sermide
21	Vincenzi Giuseppe	15	Rosedale		Sermide
22	Vincenzi Gentile	14	Rosedale		Sermide
23	Vincenzi Regina	13	Rosedale		Sermide
24	Vincenzi Agostino	9	Rosedale		Sermide
25	Vincenzi Virginia	8	Rosedale		Sermide
26	Vincenzi Maria	6	Rosedale		Sermide
27	Vincenzi Amalia	5	Rosedale		Sermide
28	Vincenzi Rosa	3	Rosedale	<i>Dimessa ospedale Ellis Island</i>	Sermide
29	Vincenzi Iolanda	1	Rosedale	Dardani Luigi	Sermide
30	<i>Oltremari Primo</i>	<i>44</i>	<i>Rosedale</i>	<i>No-show</i>	<i>Sermide</i>
31	<i>Oltremari Zelinda</i>	<i>40</i>	<i>Rosedale</i>	<i>Non partiti</i>	
32	<i>Oltremari Zeffirino</i>	<i>17</i>	<i>Rosedale</i>	<i>Vedi Antonio Lopez</i>	<i>Sermide</i>
33	<i>Oltremari Guglielmo</i>	<i>15</i>	<i>Rosedale</i>	<i>14 marzo 1906</i>	<i>Sermide</i>
34	<i>Oltremari Dorina</i>	<i>11</i>	<i>Rosedale</i>		<i>Sermide</i>
35	<i>Oltremari Virgilio</i>	<i>7</i>	<i>Rosedale</i>		<i>Sermide</i>
36	<i>Oltremari Illuminato</i>	<i>3</i>	<i>Rosedale</i>		
37	<i>Oltremari Livio</i>	<i>1</i>	<i>Rosedale</i>		

Antonio Lopez : Partito da Genova il 21 settembre 1905 – arrivato a New York 11 ottobre 1905

1	Sbravati Antonio	32	Robinsonville	Benedettini Emilio for L. Tirelli	Sermide
2	Sbravati Antonietti Virginia	26	Robinsonville		Sermide
3	Sbravati Ida	8	Robinsonville		Sermide
4	Sbravati Emo	5	Robinsonville		Sermide
5	Sbravati Elsa	0.4	Robinsonville		Sermide
6	Bassi Riziero	27	Longwood	Santini Agostino	Sermide
7	Bassi Bertolani Ardilia	29	Longwood		Sermide
8	Bassi Mario	0.2	Longwood		Sermide
9	Magri Federico	26	Longwood		Sermide
10	Nicoloni Luigia	62	Longwood		Sermide
11	Magri Carolina	21	Longwood		Sermide
12	Galli Argia	28	Longwood		Sermide
13	Magri Cinzia	0.5	Longwood		Sermide
14	Crivellenti Speranza	18	New Times	Binoncini Umberto	Sermide
15	Guidorzi Sergio	10	New Times		Sermide
16	Moi Giuseppe	51	New Times		Sermide
17	Moi Fioravante Argia	40	New Times		Sermide
18	Moi Orfeo	13	New Times		Sermide
19	Moi Archimede	10	New Times		Sermide
20	Moi Ugo	8	New Times		Sermide
21	Moi Zitta	6	New Times		Sermide
22	Moi Ivo	1	New Times		Sermide
23	Mantovani Pietro	34	Robinsonville	Alfonso Noè – Vicksburg	Sermide
24	Mantovani Novelli Odilia	26	Robinsonville		Sermide
25	Mantovani Ida	6	Robinsonville		Sermide
26	Mantovani Giuseppe	2	Robinsonville		Sermide
27	Mantovani Ettore	0.9	Robinsonville		Sermide

28	Faccini Vittorio	35	Robinsonville	Grandi Giuseppe- Vicksburg	Sermide
29	Faccini Letizia	29	Robinsonville		Sermide
30	Faccini Maria	8	Robinsonville		Sermide
31	Faccini Primo	6	Robinsonville		Sermide
32	Faccini Romeo	5	Robinsonville		Sermide
33	Faccini Splendido	0.1	Robinsonville		Sermide
34	Bassi Bortolo	48	Robinsonville	Gus Eparco - Vicksburg	Sermide
35	Bassi Varani Caterina	39	Robinsonville		Sermide
36	Bassi Armando	16	Robinsonville		Sermide
37	Bassi Senabria	14	Robinsonville		Sermide
38	Bassi Mario	9	Robinsonville		Sermide
39	Bassi Dirce	7	Robinsonville		Sermide
40	Bassi Gino	1	Robinsonville		Sermide
41	Poletti Policarpo	35	Robinsonville	Noè Francesco - Vicksburg	Sermide
42	Poletti Elena	33	Robinsonville		Sermide
43	Poletti Fedoro	14	Robinsonville		Sermide
44	Poletti Carolina	13	Robinsonville		Sermide
45	Poletti Adele	11	Robinsonville		Sermide
46	Poletti Clara	9	Robinsonville		Sermide
47	Poletti Fernanda	7	Robinsonville		Sermide
48	Poletti Ferdinando	5	Robinsonville		Sermide
49	Poletti Ferruccio	2	Robinsonville		Sermide
50	<i>Freddi Angelo</i>	<i>31</i>	<i>Robinsonville</i>	<i>Non Imbarcati - Tracoma</i>	<i>Sermide</i>
51	<i>Zapparoli Elvira</i>	<i>31</i>	<i>Robinsonville</i>	<i>Non Imbarcati</i>	<i>Sermide</i>
52	<i>Freddi Clorinda</i>	<i>11</i>	<i>Robinsonville</i>	<i>Non Imbarcati</i>	<i>Sermide</i>
53	<i>Freddi Antonio</i>	<i>9</i>	<i>Robinsonville</i>	<i>Non Imbarcati</i>	<i>Sermide</i>
54	<i>Freddi Emanuele</i>	<i>8</i>	<i>Robinsonville</i>	<i>Non Imbarcati</i>	<i>Sermide</i>
55	<i>Freddi Americo</i>	<i>5</i>	<i>Robinsonville</i>	<i>Non Imbarcati</i>	<i>Sermide</i>
56	<i>Freddi Carolina</i>	<i>4</i>	<i>Robinsonville</i>	<i>Non Imbarcati</i>	<i>Sermide</i>
57	<i>Freddi Elisa</i>	<i>0.9</i>	<i>Robinsonville</i>	<i>Non Imbarcati</i>	<i>Sermide</i>
58	<i>Freddi Luigi</i>	<i>23</i>	<i>Robinsonville</i>	<i>Non Imbarcati - Tracoma</i>	<i>Sermide</i>
59	Gambarini Giovanni	36	Robinsonville	Cugino Eugene Gentilini	Massa Sup.
60	GambariniAvanchiAldina	28	Robinsonville	presso A. L. Tirelli	Massa Sup.
61	Gambarini Silvio	9	Robinsonville		Massa Sup.
62	Gambarini Maria	7	Robinsonville		Massa Sup.
63	Gambarini Dino	3	Robinsonville		Massa Sup.
64	Gambarini Chiarina	1	Robinsonville		Massa Sup.
65	Avanzi Amadeo	44	Robinsonville	Gus Eparco - Vicksburg	Massa Sup.
66	Avanzi Banzati Teresa	41	Robinsonville		Massa Sup.
67	Avanzi Giuseppe	16	Robinsonville		Massa Sup.
68	Avanzi Maria Rosa	15	Robinsonville		Massa Sup.
69	Avanzi Giovanni	14	Robinsonville		Massa Sup.
70	Avanzi Valdemiro	9	Robinsonville		Massa Sup.
71	Avanzi Santa	3	Robinsonville		Massa Sup.
72	Avanzi Domenico	1	Robinsonville		Massa Sup.
73	Bertolani Revisilio	24	Longwood	Santini Agostino	Sermide
74	Lazzarini Giovanni	11	Longwood	406 Washington Street Vicksburg	Sermide

Buenos Aires : Partito da Genova il 21 ottobre 1905 – arrivato a New York l'11 novembre 1905

1	Galvani Vittorio	29	Robinsonville	Siani Antonio Po Box 128	Sermide
2	Pasi Galvani Olinda	23	Robinsonville	Vicksburg	Sermide
3	Pasi Felice	2	Robinsonville		Sermide
4	Aguzzi Giuseppe	21	Robinsonville		Sermide
5	Poletti Achille	33	Robinsonville	Mantovani Carlo	Rondena
6	Zavatti Poletti Luigia	34	Robinsonville	408 Washington Street Vicksburg	Rondena
7	Poletti Maria	14	Robinsonville		Rondena
8	Poletti Ermida	13	Robinsonville		Rondena
9	Poletti Dindo Amedeo	11	Robinsonville		Rondena
10	Poletti Antonio	5	Robinsonville		Rondena
11	Poletti Margherita	3	Robinsonville		Rondena

St. Louis – partito da Cherbourg il 25 novembre 1905 – arrivato a New York il 4 dicembre 1906

1	Guidorzi Arialdo	21	Rosedale	Detenuto a Ellis Island quindi Italian Protection Society 165 W Houston NY C/o Crivellenti Speranza	Sermide
---	------------------	----	----------	--	---------

Montevideo – partito da Genova il 21 dicembre 1905 – arrivato a New York il 13 gennaio 1906

1	Guidorzi Luigi	48	Rosedale	Brother Arialdo Guidorzi	Felonica
2	Guidorzi Marchini Regina	46	Rosedale	Po Box 128 Vicksburg	Felonica
3	Guidorzi Mario	19	Rosedale	Destinazione finale forse Robinsonville	Felonica
4	Guidorzi Rizieri	16	Rosedale		Felonica
5	Guidorzi Elvino	14	Rosedale		Felonica
6	Guidorzi Domenico	6	Rosedale		Felonica
7	Restani Rizieri	25	New York		Felonica

Antonio Lopez :Partito da Genova il 19 febbraio 1906 – arrivato a New York il 15 marzo 1906

1	Oltremari Primo	44	Rosedale	Poletti Policarpo	
2	Oltremari Zelinda	40	Rosedale	Ex-Antonio Lopez 19sett1905	Sermide
3	Oltremari Zeffirino	17	Rosedale		Sermide
4	Oltremari Guglielmo	15	Rosedale		Sermide
5	Oltremari Dorina	11	Rosedale		Sermide
6	Oltremari Virgilio	7	Rosedale		Sermide
7	Oltremari Illuminato	3	Rosedale		Sermide
8	Oltremari Livio	2	Rosedale		Sermide
9	Bulletta Luigi	36	Robinsonville	Bassi Riziero - Vicksburg	Ferrara
10	Bulletta Maria	26	Robinsonville		Ferrara
11	Bulletta Antonio	5	Robinsonville		Ferrara
12	Bulletta Teresa	4	Robinsonville		Ferrara
13	Facchini Pericle	29	Rosedale	Moi Giuseppe	Sermide
14	Facchini Melida	29	Rosedale		Sermide
15	Facchini Radesto	6	Rosedale		Sermide
16	Facchini Ines	4	Rosedale		Sermide
17	Facchini Giuseppe	3	Rosedale		Sermide
18	Facchini Cherubina	0.6	Rosedale		Sermide
19	Zaghi Ettore	36	Rosedale	Golo Cortesi	Sermide
20	Zaghi Ester	30	Rosedale		Sermide
21	Zaghi Sivide	8	Rosedale		Sermide
22	Zaghi Guseppa	6	Rosedale		Sermide
23	Zaghi Luigi	5	Rosedale		Sermide
24	Soffritti Felice	38	Rosedale	Non imbarcati - Tracoma	Sermide
25	Soffritti Marcella	35	Rosedale	Non imbarcati	Sermide
26	Soffritti Adele	13	Rosedale	Non imbarcati	Sermide
27	Soffritti Santa	11	Rosedale	Non imbarcati	Sermide
28	Soffritti Isolina	8	Rosedale	Non imbarcati	Sermide
29	Soffritti Gherarda	6	Rosedale	Non imbarcati	Sermide
30	Soffritti Duilio	4	Rosedale	Non imbarcati	Sermide
31	Soffritti Guido	.11	Rosedale	Non imbarcati	Sermide

Manuel Calvo : Partito da Genova il 24 marzo 1906 – arrivato a New York 13 aprile 1906

1	Formigoni Federico	35	Rosedale	Cognato	Sermide
2	Formigoni Rosalia	28	Rosedale	Ellis Island trattenuta - incinta	
3	Formigoni Margherita	8	Rosedale		Sermide
4	Formigoni Gino	4	Rosedale		Sermide
5	Formigoni Antonio	3	Rosedale	Cugino Guidorzi Luigi	Sermide
6	Marozzi Fermino	29	Rosedale		Sermide
7	Marozzi Saide	25	Rosedale		Sermide
8	Marozzi Antonio	6	Rosedale		Sermide
9	Marozzi Rolando	3	Rosedale		Sermide
10	Marozzi Sintilla	1	Rosedale		Sermide
11	Soffiatti Aristodemo	20	Vicksburg	Zio Rampani Giuseppe	Sermide
12	Soffiatti Maria	18	Vicksburg		Sermide
13	Vincenzi Angelo	24	Vickburg	Cugino Cortesi Carlo	Sermide
14	Vincenzi Virginia	23	Vicksburg		Sermide
15	Vincenzi Rosa	3	Vicksburg		Sermide
16	Vincenzi Ezio	1	Vicksburg		Sermide
17	Vincenzi Maria	0.6	Vicksburg		Sermide
18	Bellardi Pietro	31	Vicksburg	Cugino Bassi Carlo	Sermide
19	Bellardi Vittoria	29	Vicksburg		Sermide
20	Bellardi Umberto	5	Vicksburg		Sermide
21	Bellardi Giacomo	3	Vicksburg		Sermide
22	Bellardi Florinda	0.3	Vicksburg		Sermide
23	Rizzati Umberto	19	Rosedale	Cugino Vincenzi Antonio	Sermide

24	Rizzati Aldina	18	Rosedale		Sermide
25	Rizzati Norina	0.7	Rosedale		Sermide
26	Pretti Doralice	47	Rosedale	Cognato Faccini Vittorio	Sermide
27	Bassi Rinaldo	32	Rosedale		Sermide
28	Bassi Artemide	32	Rosedale		Sermide
29	Bassi Dorina	11	Rosedale		Sermide
30	Bassi Giulio	8	Rosedale		Sermide
31	Bassi Maria	7	Rosedale		Sermide
32	Bassi Giuseppe	5	Rosedale		Sermide
33	Bassi Oddone	3	Rosedale		Sermide

Buenos Aires : partito da Genova il 21 aprile 1906 – arrivato a New York l'11 maggio 1906

1	Oltremari Guglielmo	40	Indianola	Fratello Giuseppe Oltremari	Prov. Mantova
2	Oltremari Pellegrina	32	Indianola		Prov. Mantova
3	Oltremari Amedea	11	Indianola		Prov. Mantova
4	Oltremari Amedeo	9	Indianola		Prov. Mantova
5	Oltremari Benedetto	6	Indianola		Prov. Mantova
6	Oltremari Giuseppe	4	Indianola		Prov. Mantova
7	Malavasi Vincenzo	36	Leland	Amico Pietro Bellantoni	Prov. Mantova
8	Malavasi Letizia	34	Leland		Prov. Mantova
9	Malavasi Guido	10	Leland		Prov. Mantova
10	Malavasi Maria	8	Leland		Prov. Mantova
11	Malavasi Iride	5	Leland		Prov. Mantova
12	Malavasi Odone	3	Leland		Prov. Mantova
13	Zavatta Adelelmo	37	Leland	Amico Monteverde Luigi	Prov. Mantova
14	Zavatta Rosa	35	Leland		Prov. Mantova
15	Zavatta Ferdinando	10	Leland		Prov. Mantova
16	Zavatta Giuseppe	8	Leland		Prov. Mantova
17	Zavatta Adalgisa	5	Leland		Prov. Mantova
18	Motta Ermenegildo *	24	Leland	Amico Giuseppe Moi	Sermide
19	Motta Virginia	26	Leland	* vedi Regina d'Italia 1914	Sermide C. B.
20	Motta Silvia	9	Leland		Sermide
21	Motta Fermo	59	Leland		Sermide
22	Motta Angela	51	Leland		Sermide
23	Motta Giovanni	12	Leland		Sermide
24	Motta Ferma	9	Leland		Sermide

Montserrat : Partito da Genova il 21 giugno 1906 – arrivato a New York l'11 luglio 1906

1	Guzzoni Oprando	34	Vicksburg	Cugino Bassi Amedeo	Sermide
2	Guzzoni Romilda	34	Vicksburg	Box 128 Vicksburg	Sermide
3	Guzzoni Pietro	9	Vicksburg		Sermide
4	Guzzoni Francesco	7	Vicksburg		Sermide
5	Guzzoni Vittorio	2	Vicksburg		Sermide
6	Guzzoni Dirce	2	Vicksburg		Sermide
7	Feroli Aldo	33	Vicksburg	Cugino Lazzarini Amedeo	Vigarano
8	Feroli Erminia	38	Vicksburg	Box 128 Vicksburg	Vigarano
9	Feroli Vittorina	11	Vicksburg		Vigarano
10	Feroli Ermanno	9	Vicksburg		Vigarano
11	Feroli Adolfo	6	Vicksburg		Vigarano
12	Feroli Romeo	2	Vicksburg		Vigarano

Antonio Lopez : Partito da Genova il 21 luglio 1906 - arrivato a New York il 10 agosto 1906

1	Furini Rizieri	28	Leland	Poletti Policarpo	Sermide
2	Furini Ferrari Palmira	27	Leland		Sermide
3	Furini Bruno	1	Leland		Sermide
4	Pretti Rizieri	31	Leland	Lombardi Giovanni	Sermide
5	Pretti Zapparni Teresa	30	Leland		Sermide
6	Pretti Antonio	9	Leland		Sermide
7	Pretti Dardinella	7	Leland		Sermide
8	Pretti Rizieri	3	Leland		Sermide
9	Pretti Girolamo	0.4	Leland		Sermide
10	Pretti Pietro	35	Leland	Bassi Rizieri	Sermide
11	Pretti Maria	33	Leland		Sermide
12	Pretti Pietro	11	Leland		Sermide
13	Pretti Edvige	6	Leland		Sermide
14	Pretti Guido	2	Leland		Sermide
15	Campi Francesco	22	Leland	Vincenzi Pietro	Sermide
16	Campi Braghiroli Ida	20	Leland		Sermide
17	Campi Venanzio	0.11	Leland		Sermide

18	Campi Oddone	15	Leland		Sermide
19	Bassi Francesco	42	Leland	Non imbarcati - malattia	Carbonara Po
20	Bassi Adelmina	41	Leland	Non imbarcati	Carbonara Po
21	Bassi Giuseppe	18	Leland	Non imbarcati	Carbonara Po
22	Bassi Maria	14	Leland	Non imbarcati	Carbonara Po
23	Bassi Ricordina	9	Leland	Non imbarcati	Carbonara Po
24	Bassi Antonia	6	Leland	Non imbarcati	Carbonara Po
25	Bassi Iride	2	Leland	Non imbarcati	Carbonara Po
26	Cappelletti Fiorenzo	34	Leland	Magri Federico	Carbonara Po
27	Cappelletti Bassi Prosperina	31	Leland		Carbonara Po
28	Cappelletti Mario	6	Leland		Carbonara Po
29	Cappelletti Ines	4	Leland		Carbonara Po
30	Cappelletti Iride	.6	Leland		Carbonara Po
31	Lubian Sebastiano	41	Leland	Marozzi Fermino	Carbonara Po
32	Lubian Maria	34	Leland		Carbonara Po
33	Lubian Umberto	13	Leland		Carbonara Po
34	Lubian Antonio	11	Leland		Carbonara Po
35	Lubian Rosa	9	Leland		Carbonara Po
36	Lubian Ernesto	5	Leland		Carbonara Po
37	Lubian Anselmo	1	Leland		Carbonara Po
38	Cappi Isidoro	27	Leland	Deportati malattia e ricorso	Borgofranco Po
39	Cappi Giovanna	31	Leland	5 ottobre 1906	Borgofranco Po
40	Cappi Ida	9	Leland	Deceduta Ellis Island	Borgofranco Po
41	Cappi Iside	7	Leland		Borgofranco Po

Sicilia : partito da Genova il 30 luglio 1906 – arrivato a New York il 16 agosto 1906

1	Barbieri Luigi	40	Rosedale	Fratello Antonio Barbieri	Sermide
2	Barbieri Maria	33	Rosedale	Box 216 Rosedale	Sermide
3	Barbieri Umberto	12	Rosedale		Sermide
4	Barbieri Maria	10	Rosedale		Sermide
5	Barbieri Angelo	9	Rosedale		Sermide
6	Barbieri Giuseppe	8	Rosedale		Sermide
7	Barbieri Angela	4	Rosedale		Sermide
8	Barbieri Vittorio	0.1	Rosedale		Sermide

Nord America – partito da Genova il 10 settembre 1906 – arrivato a New York il 26 settembre 1906

1	Guidorzi Olindo	29	Rosedale	Cugino Angelo Vincenzi	Felonica
2	Guidorzi Giulia	25	Rosedale	Vicksburg	Senigallia
3	Guidorzi Delia	6	Rosedale	Forse Robinsonville	Ripe
4	Guidorzi Primo	2	Rosedale		Ripe
5	Bocchi Agostina	62	Rosedale		Felonica

Buenos Aires : Partito da Genova il 21 settembre 1906 – arrivato l'11 ottobre 1906

1	Oltremari Stefano	68	Indianola	Figlio Guglielmo Oltremari	Sermide Ceneselli
2	Oltremari Maddalena	68	Indianola		Sermide Ceneselli

Montevideo : Partito da Genova il 21 ottobre 1906 – arrivato a New York l'11 novembre 1906

1	Rinaldi Elino	33	Vicksburg	Giuseppe Moi	Borgofranco Po
2	Rinaldi Del Medico Orsola	31			Borgofranco Po
3	Rinaldi Mariano	4			Borgofranco Po
4	Bighinati Giovanni	49	Vicksburg	Avanzi Amedeo	Sermide Castelnuovo B.
5	Bighinati Candida	44			Sermide Castelnuovo B.
6	Bighinati Gemma	21			Sermide Castelnuovo B.
7	Bighinati Benvenuto	15			Sermide Castelnuovo B.
8	Bighinati Ettore	9			Sermide Castelnuovo B.
9	Bighinati Silvio	7			Sermide Castelnuovo B.
10	Bighinati Maria	5			Sermide Castelnuovo B.
11	Bighinati Regolo	3			Sermide Castelnuovo B.
12	Bighinati Armida	1			Sermide Castelnuovo B.
13	Chiavelli Emanuele	45	Vicksburg	Non Imbarcati - Tracoma	Sermide Carbonara Po
14	Chiavelli Maria	36		Non Imbarcati	Sermide Carbonara Po
15	Chiavelli Palma	11		Non Imbarcati	Sermide Carbonara Po
16	Chiavelli Angela	8		Non Imbarcati	Sermide Carbonara Po
17	Chiavelli Maria	3		Non Imbarcati	Sermide Carbonara Po
18	Chiavelli Giovanni	.6		Non Imbarcati	Sermide Carbonara Po
19	Serravalli Ettore	44	Leland	Facchini Pericle	Sermide Ceneselli
20	Serravalli Maria	40	Leland		Sermide Ceneselli
21	Serravalli Ettore	20	Leland		Sermide Ceneselli

22	Serravalli Archimede	11	Leland		Sermide Ceneselli
23	Serravalli Luigi	9	Leland		Sermide Ceneselli
24	Serravalli Odoardo	0.8	Leland		Sermide Ceneselli
25	Baroni Attilio	29	Leland	Zio Poletti Giuseppe	Sermide
26	Baroni Antonia	27	Leland		Sermide
27	Baroni Lino	6	Leland		Sermide
28	<i>Baroni Amedeo</i>	4	<i>Leland</i>	<i>Non Imbarcato - Tracoma</i>	<i>Sermide</i>
29	Baroni Cinzia	.3	Leland		
30	<i>Benatti Ermanno</i>	42	<i>Vicksburg</i>	<i>Non imbarcato - Tracoma</i>	<i>Sermide Carbonara Po</i>
31	<i>Benatti Maria</i>	36	<i>Vicksburg</i>	<i>Non imbarcato</i>	<i>Sermide Carbonara Po</i>
32	<i>Benatti Giuseppe</i>	16	<i>Vicksburg</i>	<i>Non imbarcato</i>	<i>Sermide Carbonara Po</i>
33	<i>Benatti Ercole</i>	10	<i>Vicksburg</i>	<i>Non imbarcato</i>	<i>Sermide Carbonara Po</i>
34	<i>Benatti Colomba</i>	6	<i>Vicksburg</i>	<i>Non imbarcato</i>	<i>Sermide Carbonara Po</i>
35	<i>Benatti Donato</i>	4	<i>Vicksburg</i>	<i>Non imbarcato</i>	<i>Sermide Carbonara Po</i>
36	Benatti Ermide	1.6	Vicksburg	Cugino Cortesi Pietro	Sermide Carbonara Po
37	Battisti Silvio	23	Leland		Carbonara Po
38	Battisti Onestina	22	Leland		Carbonara Po
39	Battisti Pietro	19	Leland		Carbonara Po
40	Battisti Modesta	0.8	Leland		Carbonara

Regina d'Italia : Partito da Genova il 15 marzo 1914- arrivato il 2 aprile 1914

1	Motta Ermenegildo	35	Rosedale	* Cugino Cortesi Carlo Rosedale	Sermide
2	Motta Bertolani Virginia	32	Rosedale	* USA 1906/12	Sermide Borgofranco Po
3	Motta Silvio	8	Rosedale		Sermide
4	Motta Ada	3	Rosedale		Sermide
5	Motta Fermo	2	Rosedale		Sermide
6	Motta Ida	6	Rosedale		Sermide
7	Motta Molinari Angela	55	Rosedale	USA 1906/12	Sermide
8	Motta Giovanni	20	Rosedale	USA 1906/12	Sermide
9	Motta Maria	17	Rosedale	USA 1906/12	Sermide

Regina d'Italia – partito il 16 novembre 1914 da Genova – arrivato il 2 dicembre a New York

1	Crivellenti Speranza mar. Guidorzi Arialdo	28	St. Louis,MO Franklin St.	USA Rosedale MS 1906/1914 Parenti a Sermide – Moi Augusto	Sermide Calto
2	Guidorzi Rosina	5	St. Louis,MO		Nata USA
3	Guidorzi Sergio	4	St. Louis,MO		Nato USA
4	Guidorzi Agostina	3	St. Louis,MO		Nata USA

Bibliografia Essenziale

Dati Censimenti Stati del Mississippi e Arkansas

Anno Censimento USA	Popolazione Totale Mississippi	Popolazione nata in Italia	Popolazione Totale Arkansas	Popolazione nata in Italia
1930	2.388.350	894	2.161.550	558
1920	2.952.284	4.487	2.752.951	3.705
1910	2.802.631	3.983	2.324.936	3.127
1900	1.883.182	870	1.542.214	762
1890	Mancante	Mancante	Mancante	Mancante
1880	1.627.244	136	973.290	229
1870	974.170	116	539.128	30
1860	427.642	110	350.707	15

Adams Jane and D. Gordon, "Southern Trauma: Revisiting Caste and Cast in the Mississippi Delta" in *American Anthropologist*, V.1, N.2: pp. 334-345.

Adams Jane and D. Gordon, "Confederate Lane. Class, Race and Ethnicity in the Mississippi Delta" in *American Ethnologist*, V. 33, N. 2: pp. 288-309.

Archivio Storico dell'Emigrazione Italiana, "Modelli di Emigrazione Regionale dell'Italia Dell'Italia Centro-Settentrionale, Viterbo, Editore Sette Città.

Armiro Marco "Elsewhere. Italians in the Frontier (United States, 19th – 20th Century)", dattiloscritto non pubblicato, 2003.

Il Resto del Carlino, "C'è un Pezzo di Forlì in America", Bologna, 12 novembre 2002.

Il Resto del Carlino, "Il Prete che Fondò una Città", 11 agosto 2002.

Archivio Segreto Vaticano, Delegazione Apostolica Stati Uniti d'America, IX. Little Rock. 34, Rev. Pietro Bandini di Tontitown e di Roma (1910-1912).

Stibili Edward C., "Pietro Bandini, Jesuit Missionary, 1852-1890", in *Arkansas Historical Quarterly*, 29 aprile 1994.

Barry John M., *Rising Tide: The Great Mississippi Flood of 1927*, Simon & Shuster, 1998.

McBride Paul, *The Italians in America, an Interdisciplinary Bibliography*, Ithaca, AIHA, 1975.

Bariola Giovanni, Archivio Privato, Lake Village, Arkansas.

Benatti Elio, *Brasile Chiama...Mantova. Una Mancinata di Semi sul Terreno della Memoria*, Verdello, Tipolitografia Gamba, 1998.

Benatti Elio, *Emigrazione Italiana nel Mondo. Schegge*, Mantova, Editoriale Sometti, 2006

Bellisi Walter, *La Valigia di Cartone, Storie di Emigranti di Montese e Dintorni (Appennino modenese e bolognese)*, Golinelli Editore, 2004.

Borgognoni Olivi Elisabeth (a cura di), *Italians of Sunnyside, 1895-1995*, Lake Village, 1995.

Bollettino dell'Emigrazione, "Origine della Colonia Italiana di Tontitown nell'Arkansas", Anno 1903, N. 1.

Bollettino dell'Emigrazione, "La Colonizzazione negli Stati del Mississippi, Louisiana, Alabama", Anno 1904, N. 14.

Bollettino dell'Emigrazione, Anno 1905, N. 8 : pp. 34-35.

Bollettino dell'Emigrazione, Anno 1907, N. 5 : pp. 105-08.

Villari Luigi, "Gli Italiani nel Sud degli Stati Uniti" in Bollettino dell'Emigrazione, Anno 1907, N. 10 : pp 945-955.

Bollettino dell'Emigrazione, "Relazione del dott. Luigi Villari sugli Italiani nel Distretto Consolare di New Orleans, Anno 1907, N. 20 : pp. 2493-2536.

Bollettino dell'Emigrazione, Anno 1908, N. 8 : 887-891.

Bollettino dell'Emigrazione, "La Colonizzazione Agricola negli Stati Uniti in Rapporto all'Emigrazione Italiana. Relazione del Prof. A. Ravajoli, Addetto Commerciale a Washington, ottobre 1904", Anno 1904, N. 4.

Bollettino dell'Emigrazione, Anno 1908, N. 16/18. Moroni

Bollettino dell'Emigrazione, Anno 1909, N. 6,9,18.

Bollettino dell'Emigrazione, "Il Peonage nel Sud degli Stati Uniti, da un rapporto del Regio Addetto all'Emigrazione Italiana in Nuova Orleans, conte Gerolamo Moroni, Gennaio 1910.

Bollettino dell'Emigrazione, "Misure Restrittive dell'Emigrazione negli Stati Uniti dell'America del Nord. Rapporti del Prof.

Bernardo Attolico, Ispettore dell'Emigrazione negli Stati Uniti dell'America del Nord", Anno 1912, N. 4 : pp.3-18.

Bollettino dell'Emigrazione, Anno 1912, N. 5 : pp. 580-83.

Moroni G., "Dati circa i Raccolti del 1912 e le Condizioni dei Nostri Agricoltori nel Distretto Consolare di Nuova Orleans", in *Bollettino dell'Emigrazione*, Anno 1912, N. 17

Berardinelli Michele, "Report on Italian Peonage Matters in Mississippi", Department of Justice, S.N.Y., 100937-4, March 1909.

Wyatt-Brown Bertram, *The House of Percy, Honor. Melancholy and Imagination in a Southern Family*, Oxford University Press, 1994.

Clementelli Elena, Mauro Walter, *Antologia del Blues*, Guanda, 1976.

Guida Louis, Thomas Lorenzo, Cohen Cheryl, *Blues Music in Arkansas*, Portfolio Associate Inc., 1982.

Borgognoni Anthony, "La Storia della Famiglia Borgognoni". <http://www.borgognonifamily.com/newsletter5.htm>.

Brandfon Robert F. "The End of Immigration to the Cotton Fields", *The Mississippi Valley Historical Review*, Indiana University, Bloomington, Indiana, Anno 1964, V. L., N. 4.

Brown Regina, "Shoulder of Giants, The Italian Colony at St. Catherine's Creek, Natchez, dattiloscritto non pubblicato, 1998.

Cecchelli Mauro (a cura di), *Il Santuario della Madonna degli Emigranti sulla Serra di Ronchidoso Gaggio Montano, Gaggio Montano(BO) – Montese (MO)*, 2005.

Cash W.J., *The Mind of the South*, Prefazione di Bertram Wyatt-Brown, New York, Vintage Books, 1991.

Canonici Paul, *The Delta Italians*, Calò Creative designs inc: , 2003.

Cobb James C., *The Most Southern Place on Earth : The Mississippi Delta and the Roots of Regional Identity*, Oxford University Press, 1991.

Cobb James C., *Away Down South : A History of Southern Identity*, Oxford University Press, 2005

Chicot County, Arkansas, Mappa del Catasto, 1973.

Casavecchia Tiziana, Marconi Lorenzo, *I Principi Ruspoli nel Senigalliese e la Villa di Montignano*, Marzocca di Senigallia, Tipolito Commerciale, 2000.

BYU Studies, "The Church's Image in Italy from the 1840's to 1946: A Bibliography Essay", 1991.

Daniel Pete, *The Shadow of Slavery, Peonage in the South 1901-1969*, University of Illinois Press, 1972.

Dillingham Commission, "Reports of the Immigration Commission. Immigrants in Industries. Part 24: Recent Immigrants in Agriculture", 61st Congress, 2nd Session, Document N. 633, Washington Printing Office, June 1910 : pp. 1-640.

Des Planches Edmondo Mayor, *Attraverso gli Stati Uniti per l'Emigrazione Italiana*, Torino, Unione Tipografico- Editrice Torinese, 1913.

Des Planches Edmondo Mayor, "Nel Sud degli Stati Uniti" in *Nuova Antologia*, 16 febbraio – 1 marzo 1906, V. 206, fasc. 820, 821: pp.3-30, 593-615.

Edwards Louise R., "Yellow Fever and Sicilian Community Life in New Orleans, 1905", AIHA, New Orleans, Novembre 1989.

Foerster Robert F., *The Italian Emigration of our Times*, Cambridge, Harvard University Press, 1919.

Franzina Emilio, "Una Patria Espatriata" in *Archivio Storico dell'Emigrazione Italiana*, Anno 2, N. 1, Viterbo, Sette Città, Febbraio 2006.

Freddi Giovanni, *Sermide 1998, Quindici Secoli di Storia*, Castelmassa, Tipografia-Litografia 1998.

Gandini Marco, *Questione Sociale ed Emigrazione nel Mantovano 1873-1896*, Mantova, Associazione Mantovani nel Mondo, Editoriale Sometti, seconda edizione, 2000 (1984).

Gandy Joan W., Gandy Thomas H., *The Mississippi Steamboats Era in Historic Photographs, Natchez to New Orleans, 1870-1920*, New York, Dover Publications, 1987.

Guida Louis, Thomas Lorenzo, Cohen Cheryl, *Blues Music in Arkansas*, Portfolio Associate Inc., 1982.

Guida Louis, "Immigrant Farmers : Italians in The Arkansas Delta", dattiloscritto non pubblicato.

Hahamovitch Cindy, *The Fruits of their Labor, Atlantic Coast Farmworkers and the Making of Migrant Poverty, 1870-1945*, The University of North Carolina Press, 1997.

Haas Edward F., "Guns, Goats, and Italians : The Tallulah Lynchings of 1899" in *North Louisiana Historical Association*, Anno 1982, V. XII, N. 2,3.

Hall William, "Rosati, The Italian Immigration to the Missouri Ozarks", dattiloscritto non pubblicato, 28 aprile 1989.

Hancock Angela, Honssinger Nancy, "We Hardly Talk Italian Any More : A Visit with Joe and Sophie Piazza" in <http://thelibrary.springfield.missouri.org/lochist/periodicals/bittersweet/fa79b.htm>

"Tontitown in Arkansas", *The Interpreter*, aprile 1929, V. 8, N.4 : pp. 56-58.

Il Resto del Carlino, "C'è un Pezzo di Forlì in America", Bologna, 12 novembre 2002.

Il Resto del Carlino, "Il Prete che Fondò una Città", 11 agosto 2002.

"Keeping the promise, Stories of Italian Immigrants in Marion, Arkansas", VHS, Prefazione di Elizabeth Olivi Borgognoni, Marion, 2000.

Loverci Francesca, "Il Primo Ambasciatore Italiano a Washington : Saverio Fava, in *Clio*, 1977, V. 12, N.3 : pp. 239-276.

Luzzatto Gino, *L'Economia Italiana dal 1861 al 1894*, Torino, Giulio Einaudi, 1968.

Mazzanti Eginò a Ernesto Milani, *Corrispondenza, 1979-1985*.

Martellini Amoreno, *Fra Sunnyside e la Nuova Marca, Materiali e Modelli per una Storia dell'Emigrazione Marchigiana fino alla Grande Guerra, Milano*, FrancoAngeli 1999.

Moreno Celso Caesar, *History of a Great Wrong . Italian Slavery in America*, New York, 21 febbraio 1896.

Meade Fogg Emily, "Italian Immigration to the South" in *The South Atlantic Quarterly*, luglio 1905, V.4, N. 3: pp. 217-223.

Mathews John L. "Tontitown, A Story of the Conservation of Men" in *Everybody's Magazine*, gennaio 1909, V.XX, N.1.

Milani Ernesto R, "Sunny Side, Arkansas", ERM Edizioni, 1985, pp.62.

Milani Ernesto R, "Peonage at Sunny Side and the Reaction of the Italian Government", in Jeannie M. Whyne, ed., *Shadows Over Sunny Side, an Arkansas Plantation in Transition, 1830-1945, Fayetteville*, The Arkansas University Press, 1993.

Milani Ernesto R, "Marchigiani and Veneti on Sunny Side Plantation" in Rudolph Vecoli, ed., *Italian Immigrants in Rural and Small Town America*, American Historical Association, Staten Island, 1987, 18-30.

Milani Ernesto R, "Peonage at Sunny Side and the Reaction of the Italian Government ", *Arkansas Historical Quarterly*, VL, No 1, (Spring 1991), 30-39.

Milani Ernesto R, "La Febbre del Cotone, Italiani in Arkansas : Una Drammatica Epopea, *La Prealpina*, Varese, 12 Febbraio 1993, p.3.

Palmer Robert, *Deep Blues*, Penguin Books, 1981.

Percy William Alexander, *Lanterns on the Levee*, Louisiana State University, ristampa 1973 (1941).

Poggi Fabrizio, "Blues Borders: Alle Radici della Musica del Diavolo" in *FB-Folk Bulletin*, Anno XVII, N. 226, 227.

Quackenbos Mary Grace, "Submits Report on Sunny Side Plantation, Ark.", Documento 121643 già N. 100937, M858, 28 settembre 1907.

Quackenbos Mary Grace, "Reports", Documento N. 118470 già N. 100937, M 857, 11 ottobre 1907.

Quackenbos Mary Grace, "Report : Submits Report on The Premier Cotton Mills at Barton, Ark. As to an Improved Contract for Italian Labor", Documento N.118650 già N.100937, M857, 14 ottobre 1907.

Quackenbos Mary Grace, "Report.: Submits Request of Italian Charge d'Affaires for Information as to Result of Mrs Quackenbos' Investigation on Peonage Cases in the Southern States", Documento N. 122098 già N.100937, F32, 27 novembre 1907.

Quackenbos Mary Grace, "Writes Relative to Report of Inspector Greenberg Relative to Alien Contract laborers Imported from Trailake". Documento N. 127186 già N. 100937, M707, 25 gennaio 1908.

Quackenbos Mary Grace, "Report on General conditions of Delta Cotton Plantations" Index Bureau, Department of State, 6923/10-11, 23 gennaio 1908

Rossati G. "Rapporto al Conte C.C. Vinci, Regio Incaricato d'Affari d'Italia a Washington, marzo 1898".

Roselli Bruno, "An Arkansas Epic" in *The Century Magazine*, Gennaio 1920, V. 99 : pp. 377-386.

Schiavo Giovanni, *The Italians in Missouri*, Italian American Publishing Company, Chicago New York, 1929 : pp. 154-161.

Foot Shelby, *Amore nella Stagione Calda (Love in a Dry Season)*, trad. Bruno Oddera, Rusconi Libri Spa, 1981.

Serio Robert, *Voyages to Sunnyside: The passengers Lists of the Chateau Yquem anf Kaiser Wilhelm II*, Neosho, Missouri.

La Regione Calabria, (ristampa a cura di) "La Stella degli Emigranti, 1904" in *Emigrazione* N. 11-12, novembre-dicembre 1989.

Stone Alfred Holt, *Studies in the American Race Problem*, New York, Doubleday, Page & Company, 1908.

Williams Eric, *Capitalismo e Schiavitù*, Prefazione di Lucio Villari, Bari, Laterza, 1971.

Whayne, Jeannie M. (a cura di) *Shadows over Sunnyside. An Arkansas Plantation in Transition, 1830-1945*, Fayetteville, University of Arkansas Press, Arkansas, 1993.

Whayne Jeannie M., Gatewood Willard B., *The Arkansas Delta: Land of Paradox*, Fayetteville, University of Arkansas Press, 1993.

Whayne Jeannie M., "The Changing face of Sharecropping and Tenancy"

<http://historicaltextarchive.com/sections.php?op=viewarticle&artid=657>

Ernesto R Milani è un libero pensatore che si dedica da sempre allo studio dell'emigrazione italiana.

Si è laureato nel 1978 a Milano in lingue e letterature straniere con la tesi : "Mutual Aid Societies among Italian Immigrants in the United States of America, a Comprehensive View: 1880-1977.

Tra le sue pubblicazioni in inglese : "The Lonatese Experience in the Americas", in *Lonate Pozzolo, Art History and Society*, Gavirate, Nicolini Editore, 1986, 19-34. A supplement to the volume *Lonate Pozzolo, Storia Arte e Società*;

"Peonage at Sunny Side and the Reaction of the Italian Government", in Jeannie M. Whyne, ed., *Shadows Over Sunny Side, an Arkansas Plantation in Transition, 1830-1945*, Fayetteville, The Arkansas University Press, 1993;

"Marchigiani and Veneti on Sunny Side Plantation" in Rudolph Vecoli, ed., *Italian Immigrants in Rural and Small Town America*, American Historical Association, Staten Island, 1987, 18-30;

"The Publication of *Rosa, the Life of an Italian Immigrant*". Paper delivered at the 36th AIHA Conference in Boca Raton, FL. November 4, 2003.

"How Fernanda Pivano introduced Jack Kerouac to the Italian Public".

Paper delivered at the 28th AIHA Conference in Lowell, MA, October 1995;

"Genoa, Wisconsin : The Guscetti Family in the Civil War".

Paper delivered at the 37th AIHA Conference in Annapolis, MD. November 5, 2004;

"Il Corriere del Pomeriggio and Gruppo Lonatese of San Rafael, Marin County, California". Paper delivered at 38th AIHA Conference in Los Angeles, CA. November 3, 2005.

Tra le pubblicazioni in italiano "L'Esperienza Lonatese nelle Americhe", in Lonate Pozzolo, *Storia Arte e Società*, Gavirate, Nicolini Editore, 1985, 361-372;

"La Febbre del Cotone, Italiani in Arkansas : una Drammatica Epopea, *La Prealpina*, Varese, (12 Febbraio 1993, 3;

"Aspetti e Figure dell'Emigrazione delle Zone Collinari del Verbano Orientale", in Lombardia Nord Ovest, Varese (Gennaio-Aprile 1992)-67-76;

"Il Magut d'America: da Lonate Pozzolo alla California, la Storia di un Pittore diviso tra Sacro e Profano", *La Prealpina*, Varese, (14 Giugno 1993), 21;

"A Saint Louis si Parla il Nostro Dialecto", *La Prealpina*, Varese, (5 Dicembre 2003);

'Carbone e Klu Klux Klan in Herrin, Illinois', *La Citta' Sostenibile*, June 2004.

Tra le traduzioni dall'inglese: Marie Hall Ets, *Rosa, la Vita di una Emigrante Italiana*, prima traduzione Italiana , Ecoistituto della Valle del Ticino, Cuggiono, 2003 ;

Robert Tanzilo, *Milwaukee 1917 : Uno Scontro tra Italoamericani*", prima traduzione italiana, I quaderni del Museo dell'emigrazione di Gualdo Tadino, Editoriale Umbra, Foligno, 2006.

Attualmente collabora con www.ecoistitutoticino.org e con www.lombardinelmondo.org Nord America.

Ernesto Milani

Ricercatore Storia Emigrazione

e-mail: Ernesto.milani@gmail.com